



schweizerische agentur
für akkreditierung
und qualitätssicherung

agence suisse
d'accréditation et
d'assurance qualité

agenzia svizzera di
accreditamento e
garanzia della qualità

swiss agency of
accreditation and
quality assurance

Accreditamento di cicli di studio secondo la LPSU e la LPSan Corso di Laurea in Ergoterapia della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Rapporto di valutazione esterna | 22 aprile 2026



Contenuti:

Parte A – Proposta di accreditamento dell'AAQ

Parte B – Rapporto del gruppo di esperti¹

Parte C – Presa di posizione del ciclo di studio

Parte D – Decisione di accreditamento del Consiglio svizzero di accreditamento

¹ In linea con le indicazioni della guida della Confederazione Svizzera "Linguaggio inclusivo di genere. Guida all'uso inclusivo della lingua italiana nei testi della Confederazione" (2023), nei suoi rapporti in lingua italiana l'AAQ utilizza il maschile inclusivo, vale a dire l'utilizzo della morfologia maschile per riferirsi all'intero spettro dei generi.



Parte A

Proposta di accreditamento dell'AAQ

22 aprile 2026



Contenuti

1	Basi legali, scopo e oggetto	1
2	Procedura.....	2
2.1	Gruppo di esperti.....	2
2.2	Calendario	2
2.3	Rapporto di autovalutazione	2
2.4	Visita sul posto	3
2.5	Rapporto del gruppo di esperti.....	3
2.6	Presenza di posizione del Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI.....	3
3	Proposta di accreditamento dell'AAQ	3

1 Basi legali, scopo e oggetto

Per motivi di tutela della salute, la legge federale sulle professioni sanitarie (LPSan) disciplina le formazioni alle professioni sanitarie dispensate dalle scuole universitarie. In particolare, definisce le competenze che le laureate e i laureati di questi cicli di studio devono acquisire (art. 3-5 LPSan) e richiede l'accreditamento obbligatorio di questi cicli di studio ai sensi della LPSan (art. 6).

La LPSan (art. 8) dispone che la procedura, la durata dell'accreditamento e i relativi emolumenti siano disciplinati dalla legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU).

In particolare, i seguenti programmi di studio sono soggetti a questo accreditamento obbligatorio:

- bachelor in cure infermieristiche;
- bachelor in fisioterapia;
- bachelor in ergoterapia;
- bachelor di levatrice;
- bachelor in alimentazione e dietetica;
- bachelor in optometria;
- master in osteopatia.

Le condizioni per l'accreditamento di un ciclo di studio ai sensi della LPSan sono le seguenti:

- (1) la scuola universitaria che offre il ciclo di studio ha ottenuto l'accreditamento istituzionale secondo l'articolo 30 LPSU (art. 7 lett. a LPSan);
- (2) è conforme, in termini di contenuti e struttura, alle condizioni di cui all'articolo 31 LPSU (art. 7 lett. b LPSan);
- (3) trasmette alle studentesse e agli studenti le competenze definite nella LPSan e prevede che l'acquisizione di tali competenze sia verificata (art. 7 lett. c LPSan).

Sulla base dell'ordinanza sulle competenze professionali, l'UFSP ha elaborato standard di accreditamento specifici per ciascuno di questi cicli di studio sotto forma di un'ordinanza.

Nel quadro della procedura d'accreditamento deve quindi essere verificato l'adempimento di questi standard specifici all'ambito sanitario, unitamente agli standard di qualità interdisciplinari per programmi di studio ai sensi della LPSU (art. 7 e art. 23 Ordinanza per l'accreditamento LPSU).

In tale contesto è rilevante e trova applicazione anche l'ordinanza del Consiglio delle scuole universitarie sul coordinamento dell'insegnamento nelle scuole universitarie svizzere (ordinanza sul coordinamento dell'insegnamento).

Le basi legali per l'accreditamento di cicli di studio secondo la LPSU e la LPSan sono pertanto:

- la LPSan;
- l'ordinanza del DFI concernente l'accreditamento dei cicli di studio secondo la LPSan;
- la LPSU;
- l'ordinanza per l'accreditamento LPSU;

- l'ordinanza sul coordinamento dell'insegnamento.

Le scuole universitarie che offrono cicli di studio interessati possono richiedere l'accreditamento dei loro cicli di studio ai sensi della LPSU e della LPSan ad un'agenzia riconosciuta dal Consiglio svizzero di accreditamento (di seguito: Consiglio di accreditamento).

2 Procedura

2.1 Gruppo di esperti

Le esperte e gli esperti nella procedura di accreditamento del Corso di Laurea (CdL) in Ergoterapia della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) sono (in ordine alfabetico):

- Elisa Bertozzi, Studentessa 2°anno, MSc Life Sciences – Food, Nutrition and Health, BFH-HAFL;
- Claudia Galli Hudec, Responsabile del corso di laurea MSc europeo in ergoterapia, ZHAW;
- Jörg Hanschur, Ergoterapista e coach per l'integrazione professionale, Schweizer Paraplegiker-Zentrum;
- Riccardo Verza, Coordinatore delle Attività Formative corso di laurea in Terapia Occupazionale, Università degli Studi di Padova – Ass. La Nostra Famiglia, IRCCS E. MEDEA, Italia; **Presidente del gruppo di esperti.**

2.2 Calendario

Amissione alla procedura	24.10.2024
Riunione di apertura	05.02.2025
Riunione di pianificazione	20.10.2025
Consegna del rapporto di autovalutazione	09.12.2025
Visita sul posto	05-06.03.2026
Prima versione del rapporto del gruppo di esperti e proposta di accreditamento dell'AAQ	17.04.2026
Presa di posizione della scuola universitaria	21.04.2026
Versione definitiva del rapporto del gruppo di esperti e della proposta dell'AAQ	22.04.2026
Decisione di accreditamento dal Consiglio di accreditamento	19.06.2026

2.3 Rapporto di autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione del Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI, di circa 60 pagine, è strutturato in sette capitoli. Si apre con una presentazione della scuola universitaria professionale e del programma di studio, seguita da una descrizione del processo di

autovalutazione, da una sintesi dei risultati delle precedenti procedure di accreditamento e da una descrizione del sistema di assicurazione della qualità in essere.

Il cuore del rapporto è costituito dall'analisi degli standard di qualità. Per ciascuno di essi, il documento propone una descrizione, un'analisi e delle conclusioni. Il rapporto si conclude con un piano d'azione che mira a rispondere in modo specifico ai punti di attenzione individuati nel corso dell'analisi e a proporre piste di miglioramento per rafforzare la qualità della formazione in una prospettiva di miglioramento continuo. Tabelle, dati numerici e allegati completano il rapporto e supportano le analisi proposte.

Redatto con rigore e trasparenza, questo rapporto costituisce una solida base per la valutazione esterna da parte del gruppo di esperti.

2.4 Visita sul posto

La visita sul posto si è svolta il 5 e 6 marzo 2026 a Manno, presso la sede del Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) della SUPSI. Si è articolata sotto forma di colloqui con le principali parti interessate del programma di studio: la Direzione (inclusi rappresentanti della governance della scuola universitaria professionale e del dipartimento), le responsabili del ciclo di studio, i docenti, i professionisti del settore, studentesse e studenti, il personale tecnico-amministrativo, e le persone responsabili dell'assicurazione della qualità. La visita si è conclusa con una riunione di restituzione orale, durante la quale il presidente del gruppo di esperti ha presentato le prime conclusioni della valutazione esterna.

2.5 Rapporto del gruppo di esperti

Il rapporto del gruppo di esperti contiene un'analisi approfondita e completa del rispetto degli standard di qualità. Il rapporto e la proposta dell'AAQ sono stati sottoposti alla direzione del Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI il 16 aprile 2026 per una presa di posizione.

2.6 Presa di posizione del Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI

Il Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI ha presentato la sua presa di posizione all'AAQ il 21 aprile 2026, in anticipo rispetto ai termini stabiliti. Nella sua presa di posizione, il corso di laurea evidenzia il valore dei commenti e delle raccomandazioni ricevute, ritenendoli un apporto significativo al processo di miglioramento continuo della formazione. Le osservazioni emerse nel corso della procedura sono considerate un utile riferimento per la revisione curricolare del Bachelor in Ergoterapia in corso, finalizzata a rafforzare la qualità della formazione e a preparare professionisti in grado di rispondere alle sfide del contesto nazionale e internazionale. Viene infine espresso apprezzamento per il clima collaborativo e per la qualità degli scambi avvenuti durante la visita con tutti gli attori coinvolti.

3 Proposta di accreditamento dell'AAQ

Contesto

Il Corso di laurea in Ergoterapia della SUPSI è uno dei sette corsi di laurea offerti dal Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Il corso è stato avviato nel 2006 e da allora rilascia ogni anno il diploma di ergoterapista a una ventina di studenti.

Il Corso di Laurea in Ergoterapia ha ottenuto il riconoscimento internazionale da parte della World Federation of Occupational Therapists (WFOT) nell'anno accademico 2023-24. Inoltre, il corso è stato sottoposto in passato ad un processo di valutazione interno che, con la entrata in vigore

della legge federale sulle professioni sanitarie (LPSan) il 1° febbraio 2020 (con un periodo transitorio di sette anni), è stato sostituito dalla presente procedura di accreditamento di programmi ai sensi della legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) e della LPSan.

Il corso di laurea ha presentato domanda di ammissione alla procedura di accreditamento il 17 ottobre 2024 ed è stato ammesso il 24 ottobre 2024.

Considerazioni

In generale, gli esperti valutano molto positivamente il Corso di laurea in Ergoterapia della SUPSI. In particolare, apprezzano la concezione degli obiettivi di formazione, con una struttura trasversale dei moduli rispetto ai diversi ambiti occupazionali e con un'enfasi pronunciata sull'orientamento umanistico e sull'occupazione. Riconoscono inoltre che il corso copre l'intera gamma dei contenuti e delle competenze richiesti dalla LPSan e dall'OCPSan, nel rispetto dei quadri di riferimento internazionali. Gli esperti attribuiscono al corso un buon sviluppo graduale delle competenze professionali, comprese quelle relative all'identità professionale specifica, e una grande varietà di metodi didattici e di valutazione. Gli esperti sottolineano inoltre che il corso si caratterizza per un'ottima integrazione della formazione pratica, un alto grado di interprofessionalità e un approccio chiaramente orientato all'Evidence-Based Practice. Gli esperti sottolineano anche che gli studenti beneficiano di buone misure di accompagnamento a livello metodologico, didattico, psicologico e di supporto in caso di conflitti o comportamenti inappropriati. Considerano buone pratiche le opportunità di sviluppo offerte al corpo docente e l'attenzione riservata dai responsabili del corso ai cambiamenti del contesto. Gli esperti riconoscono un sistema di garanzia della qualità che consente il monitoraggio, il miglioramento e lo sviluppo continuo del corso.

Tra i punti che, secondo gli esperti, meritano particolare attenzione, figurano diversi aspetti che il corso dovrebbe prendere in considerazione nell'ambito dell'attuale revisione del curriculum, come, ad esempio, una maggiore varietà di casi clinici e un'esposizione più ampia degli studenti a diversi contesti di cura. Inoltre, incoraggiano il corso a verificare la congruenza tra gli obiettivi pedagogici del lavoro di tesi e le modalità di valutazione attualmente in vigore, in particolare nel caso di tesi redatte in coppia. Gli esperti rilevano anche un potenziale di miglioramento per quanto riguarda lo sviluppo di un dispositivo sistematico di valutazione degli stage da parte degli studenti. Infine, raccomandano di aumentare il numero di docenti con un profilo che coniughi ricerca e didattica e di coinvolgere sistematicamente i partner del territorio nella pianificazione e nello sviluppo del programma, nonché nella verifica della capacità del corso di trasmettere ai diplomati le competenze richieste.

Proposta di accreditamento

Sulla base del rapporto di autovalutazione del Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI del 9 dicembre 2025, del rapporto del gruppo di esperti del 14 aprile 2026, la presa di posizione del Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI del 21 aprile 2026 e delle considerazioni di cui sopra, l'AAQ propone di concedere l'accREDITAMENTO del Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI senza oneri.



Parte B

Rapporto del gruppo di esperti

14 aprile 2026



Contenuti

1	Il Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI	1
2	Analisi dell'allineamento agli standard di qualità	1
	Ambito 1: Obiettivi di formazione	1
	Ambito 2: Concezione	5
	Ambito 3: Attuazione	17
	Ambito 4: Garanzia della qualità	21
3	Valutazione complessiva e profilo dei punti di forza e di debolezza del ciclo di studio	27
4	Raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo del ciclo di studio	27
5	Proposta di accreditamento del gruppo di esperti	28

1 Il Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI

Il Corso di Laurea in Ergoterapia della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), erogato dal Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS), è stato creato nel 2006 e si inserisce nel sistema svizzero della formazione professionale universitaria. Il programma, della durata di tre anni a tempo pieno (180 ECTS), alterna insegnamenti teorico-pratici e formazione sul campo. Regolato dalla Legge federale sulle professioni sanitarie (LPSan) e dalla LPSU, il corso è a numero chiuso e ammette 23 studenti all'anno tramite esame di graduatoria. Nell'anno accademico 2025–2026 il corso contava 69 studenti iscritti nelle tre coorti.

La formazione integra i fondamenti della Scienza Occupazionale e del processo ergoterapico con le scienze mediche, umane e sociali, ed è orientata ai principi dell'Evidence-Based Practice. I principali riferimenti teorici e metodologici sono la Scienza Occupazionale e l'Occupational Therapy Practice Framework 4.0 (OTPF), che guidano lo sviluppo del ragionamento clinico e delle competenze professionali. Il percorso prepara professionisti capaci di promuovere la salute, erogare interventi di prevenzione e riabilitazione delle disabilità e sostenere la partecipazione delle persone alle occupazioni significative lungo tutto l'arco della vita.

Il corso è attualmente oggetto di una revisione curricolare finalizzata all'allineamento con i nuovi standard internazionali WFOT 2026. L'obiettivo è rafforzare gli insegnamenti sugli aspetti legali e amministrativi del sistema sanitario svizzero, potenziare la didattica con esercitazioni pratiche e simulazioni e integrare contenuti legati alle nuove tecnologie e alle sfide emergenti, tra cui la salute mentale dei giovani e i bisogni della popolazione geriatrica. Si intende inoltre aumentare la flessibilità dei moduli opzionali, sviluppare nuovi moduli transdisciplinari e offrire ulteriori contenuti fruibili anche a distanza e in modalità asincrona.

L'ottenimento del diploma permette di esercitare in Svizzera in diversi settori (cure acute, riabilitazione, cure di lunga durata, salute mentale, pediatria, studi privati) e apre la via a un riconoscimento internazionale delle competenze, essendo il corso approvato dalla Federazione Mondiale degli Ergoterapisti (WFOT), oltre a dare accesso a formazioni di livello Master in Svizzera o all'estero.

2 Analisi dell'allineamento agli standard di qualità

Ambito 1: Obiettivi di formazione

Standard 1.1 LPSU

Il programma di studio ha obiettivi chiari che ne mettono in evidenza le particolarità e che corrispondono ai requisiti nazionali e internazionali.

Analisi

Sulla base delle informazioni contenute nel rapporto di autovalutazione e nei relativi allegati, confermate nel corso dei colloqui svoltisi durante la visita sul posto, gli esperti ritengono che il Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI ha obiettivi chiari, solidamente ancorati a quadri di riferimento nazionali e internazionali, che ne mettono in evidenza la particolarità.

A livello nazionale, il curriculum si fonda sui descrittori del quadro delle qualifiche per le scuole universitarie svizzere (nqf.ch-HS), sul profilo di competenze elaborato dalla Conferenza svizzera delle scuole universitarie professionali nel campo della salute (ispirato al modello internazionale CanMEDS) e sul quadro normativo della Legge federale sulle professioni sanitarie (LPSan) e della relativa ordinanza sulle competenze professionali (OCPSan).

Sul piano internazionale, la formazione è allineata con i principi dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, in particolare per l'organizzazione in cicli di studio, l'utilizzo del sistema di crediti ECTS e i Descrittori di Dublino per il livello Bachelor. Essa tiene inoltre conto dei principali riferimenti professionali del settore, tra cui il Progetto Tuning (nello specifico attraverso il documento Reference Points for Degree Programmes in Occupational Therapy), l'Occupational Therapy Practice Framework 4.0 adottato come riferimento principale per definire i contenuti, e gli standard minimi della World Federation of Occupational Therapists (WFOT).

A conferma di questo allineamento, gli esperti osservano che il riconoscimento internazionale rilasciato dalla WFOT, recentemente rinnovato (anno accademico 2023-24), costituisce un elemento di conferma dell'allineamento del programma agli standard professionali internazionali della disciplina. Gli esperti valutano inoltre positivamente il fatto che i contenuti didattici si arricchiscano attingendo alle pubblicazioni dell'American Occupational Therapy Association (AOTA) e dal confronto con programmi in altri paesi (tra cui Canada, Australia, Italia, Belgio e Olanda). Essi osservano inoltre che la vocazione internazionale del corso è sostenuta da un'ampia rete per la mobilità studentesca e dei docenti, che conta università partner nel mondo, istituzioni cliniche all'estero e solide collaborazioni con ONG nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo.

In piena rispondenza allo standard, gli esperti osservano che l'impianto degli obiettivi mette in risalto le particolarità distintive del programma: una forte impronta umanistica e la centralità assegnata all'"occupazione", strutturando i moduli in modo trasversale rispetto alle diverse aree occupazionali per ampliare la prospettiva oltre la visione strettamente biomedica.

Il curriculum traduce questi obiettivi in una struttura quantitativa e qualitativa di 180 ECTS, di questi 82 ECTS sono dedicati ai moduli teorico-pratici specifici dell'ergoterapia, 48 ECTS sono riservati all'apprendimento sul campo attraverso quattro periodi di stage clinico (superiore al minimo di 30 ECTS imposto dalla legge). Il cospicuo numero di ECTS attribuiti agli stage viene riconosciuto e apprezzato dagli esperti, poiché riflette l'elevato valore formativo attribuito alla pratica clinica e il forte orientamento professionale del programma. 50 ECTS sono infine destinati a moduli comuni interprofessionali.

Questi ultimi, condivisi con i futuri infermieri e fisioterapisti, concorrono all'alto grado di interprofessionalità del programma, gli studenti vi affrontano tematiche fondamentali come l'epistemologia della cura, l'etica e la collaborazione in équipe, avendo la possibilità di conoscere e collaborare con le altre professioni sanitarie. Nel corso della visita sul posto gli esperti hanno appreso che la responsabilità di questi moduli è assunta congiuntamente da docenti rappresentanti le diverse professioni, una scelta che ai loro occhi rafforza la condivisione delle rispettive conoscenze.

Gli esperti hanno potuto constatare che gli obiettivi formativi sono documentati e comunicati in modo chiaro e trasparente. Ogni modulo è delineato in dettaglio in una specifica scheda descrittiva, che ne precisa le competenze professionali di riferimento, i contenuti, le metodologie didattiche e i criteri di certificazione, tutte le schede descrittive sono pubblicate sul sito web dell'istituzione. Per quanto riguarda gli studenti, gli obiettivi vengono illustrati durante le giornate introduttive e vengono presentati sistematicamente all'inizio di ogni modulo. Questi rimangono inoltre costantemente reperibili sulla piattaforma istituzionale iCorsi. La chiarezza degli obiettivi è stata confermata dagli studenti nel corso dei colloqui della visita sul posto.

Gli esperti hanno inoltre appreso che il Corso di Laurea in Ergoterapia ha avviato un processo di riflessione sulla propria identità, nell'ambito dell'attuale revisione curricolare. Questo lavoro, sviluppato anche con il supporto di una consulenza esterna, mira a chiarire e valorizzare le specificità del programma, allineando i valori condivisi del corpo docente e definendo in modo più esplicito gli elementi centrali e distintivi della formazione. Gli esperti osservano che questa

iniziativa contribuisce a rafforzare la coerenza interna del programma e a rendere più chiari gli obiettivi formativi, in linea con i requisiti nazionali e internazionali.

Sulla base degli elementi sopra elencati, il gruppo di esperti conferma che vi è una chiara coerenza costruttiva tra i requisiti richiesti dal mondo del lavoro, le direttive nazionali e internazionali e l'effettiva organizzazione dei moduli. Questo assetto permette di formare ergoterapisti con una solida identità professionale, preparati a gestire la complessità della pratica clinica moderna.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 1.1 LPSU come interamente soddisfatto.

Standard 1.2 LPSU

Il programma di studio persegue obiettivi di formazione corrispondenti al mandato e alla pianificazione strategica della scuola universitaria o dell'altro istituto accademico.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti confermano che il Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI presenta un impianto progettuale coerente con il mandato istituzionale conferito alla Scuola, che prevede l'integrazione tra formazione universitaria, pratica e ricerca applicata, nonché in linea con la pianificazione strategica declinata a livello istituzionale e dipartimentale.

Gli esperti rilevano che il Corso di Laurea si inserisce in una cornice strategica istituzionale strutturata su più livelli. La Strategia SUPSI 2025–2035 definisce la visione e gli orientamenti di sviluppo della scuola universitaria, successivamente operazionalizzati nel Piano strategico 2025–2028 attraverso 17 linee progettuali. Su questa base, il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS) ha elaborato il proprio Piano d'azione 2025–2028, individuando nove azioni prioritarie adatte al proprio contesto disciplinare. Dalla documentazione e dai colloqui svolti durante la visita emerge che tale dispositivo di pianificazione funge da cinghia di trasmissione tra gli orientamenti strategici dell'istituzione e la loro implementazione operativa a livello dipartimentale.

Gli esperti osservano che all'interno di questo quadro il Corso di Laurea in Ergoterapia ha recepito alcune azioni del Piano d'azione DEASS traducendole in misure operative specifiche. In relazione all'Azione 3 del Piano d'azione DEASS, volta a promuovere l'innovazione e la flessibilità didattica, gli esperti confermano che il Corso di Laurea in Ergoterapia sta introducendo gradualmente pratiche formative in ambiente simulato, come emerso nel modulo interprofessionale "Gestione Interprofessionale di Situazioni Complesse» GISC e nel progetto di sviluppo della cosiddetta "Skilloteca". Durante la visita, le responsabili del corso hanno inoltre indicato che è in corso una riflessione sull'eventuale introduzione di un formato di studio part-time, con l'obiettivo di favorire una maggiore conciliabilità tra studio, lavoro e vita familiare.

Gli esperti giudicano il progetto di introduzioni di modalità di studio part-time importante per la piena realizzazione della flessibilità ricercata dalla SUPSI, incoraggiando per questo il corso di laurea e il dipartimento a perseguire questa linea progettuale che appare ancora in uno stato di sviluppo preliminare.

In relazione all'Azione 4, relativa al sostegno al corpo studentesco, gli esperti hanno constatato che l'istituzione ha introdotto diverse misure volte a sostenere il percorso formativo degli studenti

e a prevenire situazioni di abbandono degli studi. In particolare, a partire dall'anno accademico 2024–2025 è stata attivata la figura del “Learning Coach” a livello di area sanitaria (due persone per un impegno pari ad un 40% ITP), affiancata da colloqui di tutoraggio e da strumenti di monitoraggio precoce del rischio di drop-out. Durante i colloqui con i responsabili del corso è emerso che tali misure sono state sviluppate anche in risposta all'aumento delle fragilità studentesche osservato nel periodo successivo alla pandemia. Gli esperti hanno particolarmente apprezzato la creazione e l'attività di questa figura, una valutazione confermata dagli studenti incontrati durante la visita sul posto che si sono detti molto soddisfatti dell'offerta introdotta per il sostegno pedagogico e psicologico (un'ulteriore analisi delle misure di sostegno a disposizione del corpo studentesco è disponibile sotto lo standard 3.2 LPSU).

Infine, in relazione all'Azione 7, volta a rafforzare l'integrazione tra formazione e ricerca, gli esperti rilevano che il curriculum si fonda sui principi dell'Evidence Based Practice e che agli studenti è offerta la possibilità di partecipare ad attività di assistentato alla ricerca, riconosciute con 4 ECTS. Sebbene tale opportunità risulti non essere ancora tanto conosciuta e in fase di consolidamento con un numero limitato di studenti che possono effettivamente accedervi, essa testimonia la volontà del corso di rafforzare progressivamente l'esposizione degli studenti alla dimensione della ricerca e alla prospettiva transdisciplinare promossa dal Dipartimento. Gli esperti incoraggiano il Corso di Laurea a perseguire gli sforzi per rafforzare questo progetto che giudicano innovativo.

Alla luce degli elementi analizzati, gli esperti ritengono che il Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI sia adeguatamente allineato agli orientamenti strategici istituzionali e che le misure adottate risultino coerenti con il mandato formativo e con gli obiettivi di sviluppo definiti. Le iniziative avviate testimoniano una buona capacità del Corso di Laurea di tradurre gli indirizzi strategici in azioni concrete, pur in presenza di alcuni ambiti ancora in fase di consolidamento.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 1.2 LPSU come interamente soddisfatto.

Standard 1 LPSan ergoterapia

Il ciclo di studio deve trasmettere ai laureandi le competenze secondo la LPSan e l'OCPSan.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il Corso di Laurea in Ergoterapia ha effettuato un lavoro sistematico di allineamento del proprio curriculum ai requisiti federali con l'obiettivo di trasmettere ai laureandi le competenze previste dalla legge.

Il percorso formativo appare strutturato secondo una progressione coerente, che parte dall'acquisizione delle conoscenze di base, prosegue con momenti di integrazione e applicazione in contesti simulati o clinici e conduce allo sviluppo delle competenze professionali. Gli esperti apprezzano inoltre che il rapporto di autovalutazione presenti una riflessione articolata sulle modalità di sviluppo di alcune competenze professionali e sui possibili margini di miglioramento del programma resi possibili dal processo di revisione curricolare attualmente in corso.

Il corso di laurea intende ad esempio rafforzare ulteriormente alcuni contenuti relativi agli aspetti legali e amministrativi della professione, come le procedure di fatturazione, gli iter amministrativi e il funzionamento del sistema sanitario svizzero, segnalati dagli alunni come migliorabili. Il corso

ha già introdotto alcune iniziative in questa direzione, ad esempio attraverso l'offerta di attività formative complementari dedicate a questi temi.

Analogamente, gli esperti osservano che il corso presta attenzione al continuo rafforzamento del collegamento tra formazione teorica e pratica clinica. In questo contesto, anche le competenze trasversali legate all'utilizzo di strumenti di valutazione basati sull'evidenza, alla verifica dell'efficacia degli interventi e alla trasmissione delle conoscenze sono oggetto di riflessione e di progressivo sviluppo all'interno del curriculum.

Gli esperti osservano che il curriculum garantisce una solida formazione nel ruolo di esperto clinico previsto dal modello di riferimento adottato dal programma. Durante la visita sul posto il gruppo di esperti ha appreso che il corso sta parallelamente riflettendo su come valorizzare ulteriormente altri ruoli professionali previsti dal profilo, in particolare quelli legati alla leadership, alla gestione professionale e alla responsabilità sociale, anche attraverso un'integrazione più trasversale di tali dimensioni nel piano di studi.

Nel complesso, gli esperti ritengono che il programma permetta agli studenti di sviluppare in modo adeguato e coerente le competenze professionali previste dal profilo di formazione. Essi apprezzano inoltre che il processo di revisione curricolare attualmente in corso offra l'opportunità di rafforzare ulteriormente alcuni aspetti del curriculum, in particolare per quanto riguarda l'integrazione dei contenuti relativi al contesto legale e amministrativo della professione, il consolidamento del Clinical Reasoning e dell'Evidence Based Practice e lo sviluppo delle dimensioni legate alla leadership e alla responsabilità sociale.

Conclusioni

Il gruppo di esperti valuta lo standard 1 LPSan come interamente soddisfatto.

Ambito 2: Concezione

Standard 2.1 LPSU

Il contenuto del programma di studio e i metodi impiegati permettono agli studenti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il programma di studio in Ergoterapia presenta un'architettura dei contenuti coerente e progressiva, allineata alle esigenze della professione che permette agli studenti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Il curriculum è strutturato in categorie tematiche che coprono le basi dell'occupazione umana e delle scienze mediche, per poi svilupparsi verso il ragionamento clinico e i metodi di intervento specifici. Gli esperti osservano inoltre che il corso adotta un'ampia varietà di metodologie didattiche. Accanto alle lezioni frontali, il programma prevede diverse modalità di apprendimento attivo, tra cui attività di Problem Based Learning (PBL), laboratori di competenza pratica (Skills Labs), approcci di classe capovolta, l'uso di narrazioni e strumenti di riflessione come l'e-portfolio. A ciò si aggiunge una componente significativa di apprendimento sul campo: complessivamente 48 ECTS sono dedicati ai periodi di stage clinico, distribuiti su quattro momenti del percorso formativo. Questa struttura contribuisce a favorire l'integrazione tra conoscenze teoriche e

applicazione nella pratica professionale e viene a questo proposito molto apprezzata dagli esperti.

Gli esperti osservano che l'efficacia del programma trova inoltre riscontro in diversi indicatori di risultato. I dati forniti dall'istituzione mostrano tassi di riuscita accademica elevati: negli ultimi tre anni accademici, la grande maggioranza degli studenti ha concluso il percorso nei tempi previsti. Un ulteriore elemento indicativo è rappresentato dal rapido inserimento dei neolaureati nel mercato del lavoro, che suggerisce una buona spendibilità professionale delle competenze acquisite durante il percorso di studi.

Dall'analisi dei dati presentati dall'istituzione emerge inoltre che i risultati dei questionari di valutazione della didattica indicano livelli di soddisfazione positivi rispetto alle attività formative e ai materiali didattici proposti. Questa tendenza è stata confermata anche durante il colloquio con gli studenti nel corso della visita sul posto, nel quale è emersa una valutazione molto favorevole dell'organizzazione del programma e delle modalità di insegnamento.

Nel complesso, il programma appare solido e ben strutturato. Alcuni aspetti organizzativi, segnalati anche nei feedback studenteschi, sono oggetto di attenzione da parte del corso, in particolare per quanto riguarda la gestione di alcune sessioni didattiche più dense e il rafforzamento di pratiche di feedback formativo durante il percorso di studio. Dal colloquio con gli studenti nel corso della visita sul posto non sono emersi elementi di criticità su questo punto, comunque menzionato come elemento di attenzione nel rapporto di autovalutazione. Gli esperti incoraggiano l'istituzione ad intraprendere azioni di miglioramento e a restare vigilante su questi temi, ma trovano che le attività svolte in materia di restituzione di feedback siano già ampiamente soddisfacenti.

Sulla base degli elementi menzionati, gli esperti ritengono che i contenuti del programma e le metodologie didattiche adottate siano pienamente adeguati a consentire agli studenti di sviluppare le competenze richieste.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 2.1 LPSU come interamente soddisfatto.

Standard 2.1 LPSan ergoterapia

Il ciclo di studio trasmette ai laureandi le conoscenze, le abilità e le capacità in ergoterapia che li rendono in grado di offrire una consulenza, un accompagnamento e un trattamento qualificati a persone di ogni gruppo di età in diversi contesti (istituti, studi privati, nella sfera vitale delle persone in cura), segnatamente nei campi:

- a) della prevenzione e della promozione della salute;
- b) delle cure acute;
- c) della riabilitazione;
- d) delle cure di lunga durata;
- e) delle cure palliative.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il ciclo di studio trasmette ai laureandi le conoscenze, le abilità e le capacità necessarie per esercitare l'ergoterapia in diversi contesti e con diverse fasce d'età, in particolare nei settori della prevenzione, delle cure acute, della riabilitazione, delle cure di lunga durata e delle cure palliative.

Il curriculum affronta le principali aree di intervento previste dallo standard, con accenti differenti a seconda dei contesti. L'ambito della prevenzione e della promozione della salute viene affrontato fin dal primo semestre in particolare attraverso la presentazione del concetto salutogenico e approfondito nei moduli successivi, mentre l'approccio riabilitativo è sviluppato progressivamente attraverso l'utilizzo della classificazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) e una prospettiva orientata alla partecipazione sociale della persona.

Le cure di lunga durata sono affrontate attraverso contenuti dedicati all'adattamento ambientale e allo sviluppo di soluzioni volte a sostenere l'autonomia funzionale delle persone. Le cure palliative trovano invece una collocazione specifica nel sesto semestre, nel modulo interprofessionale dedicato ai percorsi di palliazione, che consente agli studenti di riflettere sul contributo specifico dell'ergoterapia nelle fasi avanzate della malattia e di confrontarsi con altre professioni sanitarie.

Durante la visita sul posto, gli esperti si sono interrogati sull'opportunità di introdurre questi contenuti in una fase più precoce del percorso formativo. A seguito delle discussioni con i responsabili del corso e con gli studenti, essi sono tuttavia giunti alla conclusione che l'attuale collocazione nel curriculum sia appropriata, in quanto consente agli studenti di affrontare il tema una volta acquisite conoscenze ed esperienze sufficienti per comprenderne pienamente la complessità. Gli esperti invitano comunque l'istituzione a restare attenta affinché, nei casi in cui gli studenti possano entrare in contatto con situazioni di cure palliative già durante gli stage precedenti, essi siano adeguatamente preparati e accompagnati nell'affrontare tali casistiche.

Per quanto riguarda il contesto delle cure acute, gli esperti osservano che questo ambito è affrontato nel curriculum attraverso l'analisi di casi clinici e l'integrazione di esempi tratti dalla pratica. Le responsabili del corso hanno segnalato che, nell'ambito della revisione curricolare

attualmente in corso, è prevista una riflessione su come valorizzare ulteriormente questo contesto.

La trasmissione delle competenze cliniche si basa a sua volta sull'analisi di casi clinici, utilizzata come strumento didattico in diversi moduli del programma. Dalla documentazione emerge che tali casi coprono diversi ambiti specialistici, tra cui neurologia, ortopedia, pediatria, psichiatria e geriatria. L'autovalutazione suggerisce l'opportunità di ampliare ulteriormente la varietà dei casi utilizzati, sia dal punto di vista demografico sia rispetto ai contesti di cura rappresentati, al fine di offrire agli studenti un'esposizione ancora più diversificata alle situazioni professionali tipiche della pratica ergoterapica. Una scelta che gli esperti trovano positiva e che incoraggiano.

Gli esperti attestano inoltre l'attenzione del corso nel mantenere il curriculum in dialogo con l'evoluzione dei bisogni sociosanitari del territorio. L'introduzione di moduli dedicati agli sviluppi della scienza occupazionale e agli ambiti emergenti della professione testimonia questa volontà. Dalle informazioni fornite dal Corso di Laurea emerge inoltre che la revisione curricolare prevede il rafforzamento di alcune tematiche, tra cui la salute mentale nelle diverse fasce d'età, la gestione delle malattie croniche e l'impiego di nuove tecnologie nel campo della riabilitazione.

Sulla base dell'analisi svolta, gli esperti ritengono che l'attuale configurazione del curriculum consenta già agli studenti di acquisire ampie e soddisfacenti competenze per operare nei principali ambiti di intervento previsti dalla LPSan. Gli esperti incoraggiano le azioni previste nell'ambito della revisione curricolare che permetteranno di consolidare ulteriormente alcuni aspetti del programma, in particolare attraverso un ampliamento della varietà dei casi clinici utilizzati nella didattica e un progressivo rafforzamento dell'esposizione degli studenti a diversi contesti di cura.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 2.1 LPSan come interamente soddisfatto.

Standard 2.2 LPSU

Il contenuto del programma di studio comprende le conoscenze scientifiche e l'evoluzione dei campi professionali.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il programma di studio presenta un solido ancoraggio alle conoscenze scientifiche e all'evoluzione dei campi professionali di riferimento.

L'aggiornamento dei contenuti del programma è sostenuto da un chiaro sistema organizzativo interno. Durante la visita sul posto, gli esperti hanno appreso che le responsabili del corso coordinano la vigilanza sull'evoluzione dei contenuti in collaborazione con la Commissione Bachelor, composta da docenti rappresentativi dei principali ambiti della formazione. I responsabili di modulo sono a loro volta incaricati di garantire l'aggiornamento dei contenuti all'interno dell'ambito specifico di competenza del proprio modulo. Inoltre, il collegamento tra formazione di base e formazione continua all'interno del Dipartimento, incarnato da docenti attivi in entrambi gli ambiti, contribuisce a mantenere il curriculum allineato ai bisogni emergenti della

professione. Nel corso dei colloqui con i vari portatori di interesse della formazione è emerso un alto grado di soddisfazione rispetto all'aggiornamento e coerenza dei contenuti del programma.

L'approccio Evidence Based Practice è integrato progressivamente lungo tutto il percorso formativo: viene affrontato sia attraverso moduli dedicati, sia mediante insegnamenti centrati sulla metodologia della ricerca e sulla statistica, trovando una sintesi nel lavoro di tesi finale. Il Corso di Laurea offre inoltre la possibilità di entrare in contatto con la ricerca applicata attraverso un progetto di "assistentato alla ricerca", che consente agli studenti di collaborare ai progetti dei centri di ricerca dipartimentali con il riconoscimento di 4 ECTS. Sebbene l'esperienza sia attualmente accessibile a un numero limitato di studenti, gli esperti incoraggiano l'istituzione a proseguire nello sviluppo di questa opportunità originale.

Durante la visita sul posto, il tema del rapporto tra formazione di base e ricerca è stato discusso con le responsabili del Corso di Laurea. Dai colloqui è emersa la possibilità di rafforzare ulteriormente questo collegamento, ad esempio aumentando la presenza di persone attive sia nella formazione di base sia nelle attività di ricerca. Questo aspetto viene ripreso più avanti nell'ambito dell'analisi dello standard 3.3 LPSU.

Gli esperti osservano inoltre che l'istituzione presta attenzione al trasferimento delle competenze legate all'Evidence Based Practice nella pratica clinica. Dal rapporto di autovalutazione, gli esperti hanno appreso che l'applicazione sistematica di questo approccio nel contesto degli stage può rappresentare una sfida per gli studenti. Durante la visita sul posto, nei colloqui con i rappresentanti del corpo studentesco e del contesto professionale è emersa una percezione analoga. Gli esperti rilevano che la relazione tra formazione teorica e contesto professionale rappresenti tendenzialmente una tensione, in ragione della pluralità dei contesti nei quali gli studenti di ergoterapia operano durante gli stage. L'istituzione ha avviato una riflessione su questo aspetto, in particolare attraverso il lavoro della Commissione Bachelor volto a identificare un insieme di strumenti di valutazione clinica da utilizzare in modo più trasversale nel curriculum, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il collegamento tra formazione teorica e pratica professionale. Gli esperti guardano con favore alle iniziative di adattamento del programma già avviate e invitano al contempo a mantenere uno scambio attivo con le istituzioni che accolgono gli studenti in stage, al fine di prevenire e mitigare eventuali criticità. Una raccomandazione in questo senso viene formulata nell'ambito dell'analisi dello standard 4.1 LPSU.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei campi professionali, gli esperti confermano che il curriculum tiene conto delle trasformazioni in atto nella professione e nel contesto sociosanitario. Il programma integra tematiche legate alla prevenzione, alla promozione della salute e agli approcci comunitari alla riabilitazione. Il modulo dedicato alla scienza occupazionale e agli sviluppi futuri della professione permette inoltre di esplorare nuovi ambiti di intervento, tra cui l'impiego di tecnologie emergenti nel campo della riabilitazione. Anche la presenza di stage in contesti emergenti testimonia l'attenzione del corso nel mantenere un dialogo con l'evoluzione della professione.

Nel complesso, gli esperti constatano che il programma integra in modo solido le conoscenze scientifiche e tiene conto dell'evoluzione dei campi professionali. Essi ritengono pertanto che i contenuti del curriculum siano adeguati a permettere agli studenti di sviluppare competenze aggiornate e coerenti con le esigenze attuali e future della professione di ergoterapista.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 2.2 LPSU come interamente soddisfatto.

Standard 2.2 LPSan ergoterapia

Il ciclo di studio in ergoterapia, fondandosi su conoscenze scientifiche e di pratica clinica nel settore specialistico, trasmette vaste conoscenze, capacità e abilità, segnatamente nei seguenti settori:

- a) esame clinico e analisi dell'occupazione delle persone in cura nel contesto sociale, culturale, spaziale, temporale e istituzionale;
- b) scelta, pianificazione ed esecuzione degli interventi ergoterapici volti a promuovere l'autonomia delle persone in cura, individuazione e utilizzo delle risorse disponibili, scelta e adattamento degli ausili, allestimento dell'ambiente;
- c) conduzione di colloqui e strutturazione della relazione terapeutica, presa delle decisioni d'intesa con le persone in cura;
- d) verifica dell'efficacia degli interventi ergoterapici secondo standard di qualità;
- e) trasmissione di conoscenze ergoterapiche alle persone in cura e al loro entourage e sostegno nella relativa attuazione;
- f) trasmissione di conoscenze ergoterapiche a professionisti del proprio gruppo professionale e di altri;
- g) collaborazione interprofessionale e promozione del punto di vista ergoterapico;
- h) deontologia professionale e obblighi professionali nonché prescrizioni regolamentari da parte delle istituzioni;
- i) individuazione del fabbisogno di ricerca in ergoterapia, partecipazione alla risoluzione di quesiti di ricerca, inclusa la trasposizione nella pratica delle eventuali nuove conoscenze scientifiche acquisite.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il curriculum affronta in modo sistematico i punti previsti dallo standard preparando, attraverso la trasmissione di adeguati contenuti teorico-pratici, le esperienze di stage nelle quali le conoscenze si trasformano in competenze professionali

Il processo ergoterapico, che comprende l'esame clinico e l'analisi dell'occupazione delle persone in cura nel loro contesto di vita (**a**), nonché la scelta, la pianificazione e l'esecuzione degli interventi ergoterapici (**b**), è introdotto nei moduli di base e approfondito progressivamente attraverso l'analisi di casi clinici e situazioni dalla complessità crescente. La verifica dell'efficacia degli interventi (**d**) è integrata nel percorso formativo attraverso l'approccio Evidence Based Practice, che sostiene lo sviluppo del ragionamento clinico e l'utilizzo di obiettivi misurabili.

Per quanto riguarda la dimensione relazionale e comunicativa della professione, il programma propone un percorso formativo articolato. La conduzione dei colloqui e la costruzione della relazione terapeutica (**c**) sono sviluppate attraverso moduli dedicati allo sviluppo personale e alla complessità della relazione con le persone in cura. La trasmissione delle conoscenze ergoterapiche alle persone in cura e al loro entourage (**e**) e verso altri professionisti (**f**) è sostenuta

da diverse modalità didattiche attive, tra cui attività di Problem Based Learning, presentazioni pubbliche e momenti di confronto tra pari e dall'esperienza pratica nei diversi luoghi di stage.

Gli esperti rilevano inoltre che le competenze relative alla collaborazione interprofessionale (**g**) e al quadro etico e normativo della professione (**h**) sono integrate nel curriculum. In particolare, il modulo interprofessionale GISC permette agli studenti di lavorare con colleghi di altre professioni sanitarie su casi clinici complessi, favorendo lo sviluppo della collaborazione e la capacità di promuovere il punto di vista ergoterapico all'interno del team di cura. Parallelamente, gli aspetti etici e deontologici della professione sono affrontati attraverso moduli dedicati alla preparazione agli stage, ai sistemi di qualità sanitaria e all'etica clinica.

Per quanto riguarda la dimensione della ricerca (**i**), nell'analisi dello standard 2.2 LPSU sono già stati presentati gli insegnamenti che forniscono una preparazione metodologica strutturata. Gli esperti ritengono che questo percorso consenta agli studenti di acquisire strumenti utili per individuare quesiti di ricerca e interpretare criticamente la letteratura scientifica. Durante la visita sul posto, gli esperti hanno inoltre appreso che i responsabili dell'accompagnamento in stage possono suggerire temi di tesi agli studenti, una pratica che contribuisce a rafforzare il collegamento tra il lavoro di ricerca svolto nell'ambito della formazione e i contesti professionali in cui operano gli studenti.

Nel complesso, gli esperti constatano che il curriculum copre in modo coerente tutte le dimensioni professionali previste dallo standard (a-i) e offre agli studenti una formazione solida nei diversi ambiti di competenza dell'ergoterapia. Gli esperti apprezzano inoltre che il processo di revisione curricolare in corso rappresenti un'opportunità per consolidare ulteriormente alcuni aspetti del percorso formativo, in particolare rafforzando le occasioni di apprendimento esperienziale e valorizzando il collegamento tra formazione, pratica professionale e ricerca.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 2.2 LPSan come interamente soddisfatto.

Standard 2.3 LPSU

I metodi di valutazione delle prestazioni degli studenti sono adeguati agli obiettivi di apprendimento. Le condizioni di ammissione e le condizioni per l'ottenimento di diplomi sono regolamentate e pubblicate.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il sistema di valutazione adottato dal Corso di Laurea in Ergoterapia della SUPSI appare strutturato e diversificato.

Il corso dimostra attenzione all'evoluzioni legate alla digitalizzazione delle procedure di valutazione. Una parte crescente degli esami viene svolta in formato digitale, accompagnata da misure volte a garantire la sicurezza e la correttezza delle prove. L'istituzione ha inoltre sviluppato linee guida specifiche per l'uso dell'intelligenza artificiale nell'ambito del corso, con l'obiettivo di chiarire le modalità di utilizzo ammesse e promuovere un uso responsabile di tali strumenti.

Gli esperti osservano inoltre che l'istituzione presta attenzione alle modalità di restituzione del feedback agli studenti. Sono previste procedure che consentono agli studenti di accedere ai

risultati delle prove e, in caso di esito insufficiente, di ricevere un riscontro scritto. Gli esperti reputano le modalità di restituzione messe in atto soddisfacenti.

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il programma utilizza una pluralità di metodi di valutazione, tra cui esami scritti e orali, lavori individuali e di gruppo, progetti interprofessionali e valutazioni pratiche in contesto clinico. A tutela dell'equità del giudizio, le direttive prevedono inoltre che ogni certificazione sia valutata da due esaminatori. Nell'ambito del processo di revisione curricolare in corso, l'istituzione ha inoltre avviato una riflessione sull'adozione più sistematica del modello dell'allineamento costruttivo e della tassonomia di Bloom. Gli esperti accolgono con favore questa iniziativa, pur ritenendo che l'attuale coerenza tra obiettivi di apprendimento, attività didattiche e modalità di valutazione risulti già soddisfacente; una valutazione confermata nel corso dei colloqui con gli studenti.

L'adeguatezza del formulario utilizzato per la valutazione delle competenze acquisite durante gli stage è stato oggetto di discussione con diversi interlocutori durante la visita sul posto. Lo strumento prevede un numero molto ampio di item relativi alle competenze da osservare e valutare, scelta che riflette la grande varietà dei contesti professionali ma che può rendere la valutazione dispersiva. Gli esperti accolgono quindi molto positivamente l'iniziativa già intrapresa dal corso di laurea di aggiungere una rappresentazione grafica della valutazione degli item, per permettere una più immediata comprensione della valutazione da parte degli studenti.

Un ulteriore elemento emerso durante le discussioni, in particolare con gli studenti e con i rappresentanti del contesto professionale, riguarda l'importanza dei commenti testuali previsti nel formulario. Questi permettono infatti di contestualizzare la valutazione delle competenze rispetto alle specificità del contesto e dell'esperienza, ma è emerso che non tutti i valutatori vi prestano la dovuta importanza. Gli esperti ritengono che tale componente qualitativa della valutazione sia particolarmente rilevante e invitano pertanto l'istituzione a garantire che lo strumento preveda uno spazio non opzionale per questi commenti.

Nell'ambito della valutazione del presente standard, gli esperti si sono inoltre soffermati sul fatto che gli studenti possano svolgere il lavoro di tesi in coppia e che la valutazione finale preveda l'attribuzione di un voto unico, senza distinzione tra i contributi individuali. Questa modalità non appare pienamente allineata con gli obiettivi pedagogici previsti dal Corso di Laurea per la tesi, che includono la verifica dell'acquisizione di competenze di ricerca quali la formulazione del quesito, l'analisi della letteratura e l'impostazione metodologica. In assenza di una valutazione individuale, risulta infatti più difficile accertare in quale misura tali competenze siano state sviluppate da ciascuno studente. Durante la visita sul posto, studenti e docenti hanno tuttavia sottolineato che lo svolgimento della tesi in gruppo consente di sviluppare altre competenze rilevanti, come la collaborazione e la flessibilità, anch'esse utili nel contesto del lavoro scientifico. Gli esperti prendono atto di queste considerazioni e invitano pertanto l'istituzione a riflettere su questo aspetto, valutando se chiarire ulteriormente gli obiettivi formativi della tesi oppure rivedere le modalità di valutazione, ad esempio introducendo una valutazione individuale anche nel caso di lavori svolti congiuntamente o limitando la possibilità di realizzare tesi in coppia.

Gli esperti constatano che le procedure di ammissione risultano chiaramente regolamentate e rese pubbliche sul sito istituzionale. Il numero di posti disponibili è limitato, in particolare in ragione della disponibilità di sedi di stage clinico. L'accesso al corso avviene tramite una procedura di selezione che comprende una prova scritta e un colloquio orale, finalizzati a valutare sia le competenze generali sia la motivazione dei candidati, in ottemperanza dell'articolo 12b dell'Ordinanza sull'ammissione alle SUP. Sono previste misure di compensazione per candidati

con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, che gli esperti giudicano adeguate e chiaramente pubblicate.

Durante la visita sul posto, gli esperti hanno appreso dalla direzione del Dipartimento che è in corso un progetto volto a rivedere le modalità di svolgimento del colloquio di ammissione, in particolare per quanto riguarda la valutazione delle attitudini personali dei candidati per verificare la loro idoneità al relativo campo professionale. L'intento delle modifiche sarebbe quello di affinare ulteriormente il processo di selezione e favorire un migliore allineamento tra il profilo dei candidati e le esigenze della professione, contribuendo così a prevenire eventuali abbandoni durante il percorso formativo. Gli esperti accolgono con favore questa iniziativa per un miglioramento delle modalità di valutazione, pur ritenendo che l'attuale procedura di ammissione risulti già adeguata e completamente conforme all'articolo 12, lettere a e b dell'Ordinanza sull'ammissione alle SUP.

Per i candidati che non dispongono di una maturità specifica in ambito sociosanitario, l'accesso al corso è subordinato, prima del superamento dell'esame di graduatoria già menzionato, alla frequenza di un anno propedeutico costituito dai cosiddetti "moduli complementari". Questo percorso combina una componente teorica e una componente pratica (16 settimane di stage in istituzioni sociosanitarie) volte a fornire le basi necessarie per l'ingresso negli studi universitari in ambito sanitario. Il coordinamento generale è assicurato dal DEASS, mentre l'organizzazione operativa è affidata alla Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS). Il completamento del percorso richiede una presenza minima alle attività formative e una valutazione positiva degli stage; sono inoltre previste forme di riconoscimento per alcune formazioni equivalenti.

Gli esperti confermano che anche le condizioni per l'ottenimento del diploma risultano chiaramente definite nel regolamento degli studi. Il conseguimento del titolo è subordinato all'acquisizione dei 180 crediti ECTS previsti dal piano di studi, che comprendono il superamento dei moduli teorici, la validazione dei periodi di stage e la realizzazione del lavoro di tesi finale.

Nel complesso, gli esperti ritengono che i metodi di valutazione adottati, così come le condizioni di ammissione e di conseguimento del diploma, siano adeguati agli obiettivi di apprendimento e coerenti con il quadro regolamentare.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 2.3 LPSU come interamente soddisfatto.

Raccomandazione n°1:

Gli esperti raccomandano al Corso di Laurea di riesaminare l'allineamento tra gli obiettivi pedagogici attribuiti al lavoro di tesi e le modalità di valutazione attualmente adottate, in particolare nel caso di tesi svolte in coppia.

Standard 2.3 LPSan ergoterapia

Moduli di formazione pratica clinica:

- a) sono parte integrante del ciclo di studio in ergoterapia moduli di formazione pratica clinica che corrispondano almeno a 30 crediti ECTS; in questi moduli gli studenti sono a diretto contatto con le persone in cura e vengono formati da professionisti; i moduli di formazione pratica clinica coprono diversi campi dell'ergoterapia;
- b) i praticantati in ergoterapia si svolgono in istituti o organizzazioni del sistema sanitario, dei servizi sociali o in studi privati di ergoterapia; sono organizzati in modo che gli studenti vengano integrati nell'istituto o nell'organizzazione e possano assumersi responsabilità consone alle loro competenze e facoltà.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che la formazione pratica clinica occupa una parte significativa del curriculum. Il programma dedica complessivamente 48 ECTS alla pratica clinica, superando ampiamente il requisito minimo previsto dallo standard. Il percorso è articolato in quattro periodi di stage di durata incrementale distribuiti lungo i tre anni di formazione. Durante questi periodi, gli studenti sono a diretto contatto con l'utenza e sono accompagnati da ergoterapisti diplomati che svolgono il ruolo di tutor clinici.

Per quanto riguarda l'integrazione degli studenti nei contesti di pratica, il sistema di tutoraggio appare ben strutturato. Gli studenti sono accompagnati sia da un responsabile di stage all'interno della struttura ospitante sia da un docente di riferimento del corso di laurea. Il percorso è inoltre progettato per favorire una progressiva assunzione di responsabilità da parte degli studenti. Prima dell'inizio dello stage, gli studenti sono invitati a definire i propri obiettivi di apprendimento attraverso una scheda di presentazione, che funge da base per il monitoraggio del loro percorso formativo. Maggiori informazioni su questo aspetto sono date nell'analisi dello standard 2.4 LPSan.

Gli esperti osservano inoltre che il programma garantisce un'esposizione diversificata ai principali ambiti dell'ergoterapia. Gli stage coprono infatti settori quali la riabilitazione fisica, la salute mentale, la pediatria e la geriatria, e si svolgono in contesti variati che includono istituzioni sanitarie, servizi sociali e studi privati, situati in Ticino, in altre regioni svizzere e all'estero. L'esposizione diversificata ai vari ambiti e l'adeguata assegnazione degli stage sono garantite da un processo strutturato che combina criteri istituzionali chiari con una gestione condivisa tra studenti e responsabili del CdL. Le sedi di stage sono preventivamente selezionate e validate dalla scuola in base alla loro coerenza con gli obiettivi formativi e con le buone pratiche professionali. L'assegnazione dei posti avviene secondo criteri che assicurano la diversificazione dei contesti (ambiti, strutture e tipologie di servizio) e prevedono, tra l'altro, lo svolgimento di almeno uno stage fuori Cantone. Operativamente, il processo si fonda su una prima fase di autoordinamento del gruppo classe, supportata e verificata dalla Responsabile degli stage e dalla direzione del CdL, che intervengono qualora necessario per garantire il rispetto dei criteri definiti. Nel loro insieme, tali modalità consentono di assicurare percorsi di stage coerenti e sufficientemente variati, in linea con gli obiettivi formativi del programma.

Il Corso di Laurea ha sviluppato e mantiene una rete ampia e diversificata di contesti di stage, che include sia ambiti tradizionali sia contesti emergenti. In particolare, gli esperti hanno apprezzato l'introduzione di esperienze di pratica in contesti innovativi, secondo il modello dei Role-Emerging Placements, che consentono agli studenti di confrontarsi con ambiti professionali

in evoluzione. Tra questi figurano, ad esempio, le collaborazioni con aziende e con la SUVA (Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni) nell'ambito della sicurezza sul lavoro e delle valutazioni ergonomiche, nonché esperienze in contesti educativi, socioterapeutici o comunitari. In questi casi, in cui l'accompagnamento da parte di un ergoterapista "residente" non è possibile, per garantire la qualità formativa, gli studenti sono accompagnati più assiduamente da un docente del Corso di Laurea in una forma di supervisione diretta.

Gli esperti hanno osservato che la gestione degli stage richiede un impegno organizzativo e di risorse significativo. In particolare, il reperimento di posti di stage può risultare complesso in alcuni ambiti o periodi dell'anno. Dai colloqui e dalla documentazione emerge tuttavia che l'istituzione è consapevole di queste sfide e ha già avviato diverse misure per rafforzare la sostenibilità del sistema di stage, tra cui iniziative di sostegno alle strutture partner e una riflessione, nell'ambito della revisione curricolare in corso, sull'integrazione di attività di apprendimento in ambiente simulato nelle prime fasi del percorso formativo.

Nel corso della visita sul posto è stata discussa anche la possibilità considerata dal corso di sostituire integralmente il primo periodo di stage con attività di simulazione. Gli esperti invitano tuttavia l'istituzione a valutare con attenzione questa opzione. Durante i colloqui, gli studenti hanno infatti espresso una valutazione molto positiva dell'esperienza di pratica clinica sul territorio già nelle prime fasi della formazione, elemento che anche agli occhi degli esperti riveste un valore formativo centrale e difficilmente sostituibile. In quest'ottica, gli esperti ritengono opportuno esplorare modalità che consentano di integrare la simulazione senza completamente rinunciare agli elementi di contatto diretto con la pratica professionale che, anche in una fase iniziale del percorso, contribuiscono in modo significativo allo sviluppo delle competenze degli studenti.

Sulla base di quanto analizzato, gli esperti constatano che il volume, l'organizzazione e la varietà della formazione pratica soddisfano pienamente i requisiti previsti dallo standard. Essi ritengono che il dispositivo di stage rappresenti una componente centrale e ben sviluppata del programma e che le iniziative attualmente in corso possano contribuire a consolidarne ulteriormente la sostenibilità nel tempo.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 2.3 LPSan come interamente soddisfatto.

Standard 2.4 LPSan ergoterapia

La collaborazione tra le scuole universitarie e gli istituti o le organizzazioni in cui gli studenti svolgono il praticantato è regolamentata. Sono oggetto della regolamentazione in particolare i diritti e i doveri dei partner della formazione nonché le competenze da acquisire durante il praticantato.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che la "Convenzione per l'accompagnamento nella pratica degli studenti delle formazioni del settore sociosanitario", stipulata dal Cantone e dalla SUPSI insieme alle strutture di stage, definisce i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti nel praticantato. Le istituzioni di stage si impegnano ad accogliere gli studenti e a mettere a disposizione formatori qualificati, garantendo al contempo le condizioni organizzative necessarie allo svolgimento della pratica. Il Corso di Laurea mantiene la responsabilità pedagogica complessiva, definisce i

programmi di formazione, fornisce gli strumenti di valutazione e designa un docente di riferimento che funge da collegamento tra istituzione accademica e contesto clinico. Gli studenti sono tenuti al rispetto delle norme organizzative e professionali delle strutture ospitanti, inclusi gli obblighi relativi alla sicurezza e al segreto professionale.

Gli esperti confermano che i professionisti che accolgono e accompagnano gli studenti durante gli stage devono soddisfare requisiti sia professionali sia pedagogico-didattici. In particolare, devono essere ergoterapisti diplomati con un grado di impiego di almeno il 50% presso la struttura ospitante e ogni sede di stage deve disporre di almeno un professionista con una formazione specifica nell'accompagnamento formativo. A questo scopo, il DEASS della SUPSI promuove percorsi dedicati, tra cui un corso per referenti della pratica professionale, offerto gratuitamente agli ergoterapisti che accolgono studenti, e un CAS per Tutor Clinico (15 ECTS) destinato a chi desidera approfondire ulteriormente le competenze di tutoraggio, supervisione e valutazione. Gli esperti ritengono che queste iniziative contribuiscano a favorire una comprensione condivisa degli obiettivi formativi e delle modalità di accompagnamento degli studenti durante gli stage.

Gli esperti osservano inoltre che la documentazione non regola soltanto gli aspetti amministrativi della collaborazione, ma definisce anche le modalità di acquisizione e valutazione delle competenze durante gli stage. Prima dell'inizio di ogni periodo di pratica, gli studenti elaborano e condividono con il docente di riferimento e con il tutor clinico una scheda di presentazione che include gli obiettivi formativi dello stage. Il percorso è monitorato attraverso momenti di confronto intermedi e la valutazione finale avviene tramite un rapporto di stage che contribuisce all'attribuzione dei crediti ECTS. Anche nei casi di mobilità nazionale o internazionale, le competenze da acquisire sono definite in anticipo attraverso un Learning Agreement con l'istituzione partner.

Gli esperti giudicano molto positivamente il dispositivo di accompagnamento degli studenti durante i periodi di stage, valutazione ampiamente corroborata dai colloqui con studenti e rappresentanti del contesto professionale nel corso della visita sul posto. È inoltre emerso che, qualora sorgano difficoltà durante gli stage, il Corso di Laurea si dimostra all'ascolto e reattivo nel valutare la situazione e nel ricercare soluzioni adeguate alle parti coinvolte.

Durante la visita sul posto, la gestione delle situazioni legate a studenti fragili o con disturbi dell'apprendimento, che possono incontrare maggiori difficoltà nel contesto degli stage, è stata oggetto di discussione sia con i responsabili dell'accoglienza nei luoghi di tirocinio sia con i responsabili del Corso di Laurea. Si tratta di un tema al quale la formazione sta prestando particolare attenzione, anche in considerazione delle implicazioni organizzative e relazionali che tali situazioni possono comportare per le sedi di stage. Gli esperti rilevano tuttavia che queste situazioni sono attualmente gestite in modo appropriato, attraverso un dialogo attento tra le parti coinvolte e nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia di protezione dei dati e della sfera privata degli studenti.

Gli esperti osservano che al termine di ciascun periodo di stage, è prevista una riunione di debriefing volta a raccogliere i feedback degli studenti sull'esperienza svolta e su eventuali criticità riscontrate nei contesti di pratica. Attualmente non è tuttavia previsto un dispositivo sistematico di valutazione degli stage da parte degli studenti analogo a quello utilizzato per gli altri moduli del corso. Gli esperti ritengono che l'introduzione di uno strumento di questo tipo potrebbe contribuire a rafforzare ulteriormente la qualità delle esperienze di stage. Una raccomandazione in tal senso è formulata nell'analisi dello standard 4.2 LPSU.

Gli esperti hanno rilevato che la gestione degli stage del Corso di Laurea in Ergoterapia si inserisce nel quadro del mandato cantonale PROSAN, che ha centralizzato alcuni aspetti

amministrativi ed economici presso l'Unità di coordinamento stage sociosanitari (UCSS), gestita direttamente dal Cantone. Questo sistema prevede il riconoscimento di un'indennità mensile agli studenti durante il percorso di studi, strutturata in modo progressivo dal primo al terzo anno di formazione. L'introduzione di questo dispositivo ha comportato alcuni cambiamenti nella gestione della rete di stage, anche in considerazione del fatto che alle istituzioni ospitanti è richiesto un contributo finanziario che non tutte erano inizialmente disposte o in grado di sostenere.

Durante i colloqui è inoltre emerso che alcuni contesti tradizionali di stage, in particolare nel settore delle case per anziani, stanno attraversando una fase di trasformazione legata sia alla minore presenza stabile di ergoterapisti nelle strutture sia agli effetti delle nuove disposizioni finanziarie. In questo contesto, gli esperti osservano che il Corso di Laurea in Ergoterapia, con il supporto del DEASS, ha adottato misure volte a sostenere la collaborazione con le strutture partner e a mantenere una rete di stage sufficientemente ampia e diversificata. Tra queste, figura, ad esempio, il finanziamento delle attività di supervisione dei tutor clinici nelle strutture partner. Gli esperti valutano positivamente questa capacità di adattamento, che ha contribuito a preservare opportunità formative rilevanti per gli studenti anche in un contesto soggetto a cambiamenti strutturali.

Sulla base dell'analisi formulata, gli esperti ritengono che, nel contesto del Corso di Laurea in Ergoterapia i diritti e i doveri delle parti coinvolte nella formazione pratica sono chiaramente definiti e regolamentati. La collaborazione tra il programma e le strutture che accolgono gli studenti in stage è formalizzata attraverso strumenti convenzionali che stabiliscono in modo esplicito i ruoli e le responsabilità dei partner della formazione e le competenze da acquisire.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 2.4 LPSan come interamente soddisfatto.

Ambito 3: Attuazione

Standard 3.1 LPSU

Il programma di studio è svolto regolarmente.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il Corso di Laurea in Ergoterapia è attuato in modo regolare. Il programma prende avvio annualmente nel mese di settembre, in linea con il calendario accademico svizzero. La pianificazione didattica viene definita con anticipo e comunicata agli studenti attraverso il calendario accademico, i piani semestrali e la piattaforma istituzionale iCorsi. Gli esperti osservano che questo sistema contribuisce a garantire una buona prevedibilità del percorso formativo e una progressione degli studi senza interruzioni.

Gli esperti rilevano inoltre che il Corso di Laurea mantiene un numero chiuso di ammissioni annuali, fissato a 23 posti, scelta che appare coerente con la capacità della rete di stage disponibile sul territorio. Questa impostazione contribuisce a garantire il regolare svolgimento del percorso formativo e l'accesso degli studenti ai periodi di pratica previsti dal piano di studi. Al contempo, il reperimento di nuovi posti di stage è oggetto di particolare attenzione da parte dell'istituzione. Dalla documentazione e dai colloqui durante la visita sul posto emerge che il Corso di Laurea, con il supporto del DEASS, è impegnato sia nel consolidamento della rete di partner esistente sia nell'individuazione di nuove strutture disponibili ad accogliere studenti e a

modalità innovative che permettano lo svolgimento di stage in contesti emergenti. Parallelamente, l'istituzione sta valutando misure complementari volte ad alleggerire la pressione sul sistema degli stage, tra cui l'integrazione di attività di apprendimento in ambiente simulato nelle prime fasi del percorso formativo (vedi anche lo standard 2.3 LPSan).

Per quanto riguarda la flessibilità dei percorsi, il programma è attualmente offerto principalmente in modalità a tempo pieno. Tuttavia, l'istituzione prevede la possibilità di concordare piani di studio personalizzati per studenti con esigenze particolari, consentendo loro di prolungare la durata degli studi entro i limiti regolamentari. Durante la visita sul posto è inoltre emerso che, nell'ambito della revisione curricolare in corso, la direzione del Corso di Laurea sta valutando l'introduzione di un percorso formale a tempo parziale, in linea con gli orientamenti strategici dell'istituzione in materia di accessibilità.

Sulla base di questa analisi, gli esperti ritengono che il ciclo di studi del Corso di Laurea in Ergoterapia sia organizzato su basi solide che ne assicurano il regolare svolgimento.

Conclusioni

Il gruppo di esperti valuta lo standard 3.1 LPSU come interamente soddisfatto.

Standard 3.2 LPSU

Le risorse disponibili (rapporto numerico tra professori e studenti, risorse materiali) permettono agli studenti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il Corso di Laurea in Ergoterapia dispone di risorse umane complessivamente adeguate allo svolgimento del programma. Per una popolazione studentesca di circa 70 iscritti, suddivisi in tre coorti annuali, il corso può contare su un gruppo di 16 docenti, pari a circa 8.95 unità equivalenti a tempo pieno. Secondo gli esperti questo assetto determina un rapporto docenti-studenti favorevole, che contribuisce a garantire condizioni adeguate all'accompagnamento degli studenti nel percorso formativo.

Durante la visita sul posto è emerso che alcune attività organizzative legate alla preparazione e alla gestione delle lezioni comportano un impegno amministrativo significativo per i docenti, con possibili ripercussioni negative sull'efficienza complessiva nell'utilizzo delle risorse. Tale carico può inoltre incidere sulla qualità e sulla continuità della loro attività didattica, sottraendo tempo ed energie alle funzioni centrali di insegnamento e accompagnamento degli studenti. Gli esperti ritengono che una migliore distribuzione delle attività all'interno del gruppo o l'introduzione di strumenti informatici più adeguati alle esigenze potrebbero contribuire a ottimizzare questi processi.

Anche alcune attività del segretariato, in particolare quelle legate alla comunicazione con le istituzioni di stage e alla gestione delle valutazioni, potrebbero beneficiare di un ulteriore sviluppo degli strumenti digitali disponibili. Durante la visita sul posto è stato tuttavia indicato che la piattaforma attualmente utilizzata è gestita a livello cantonale, circostanza che limita la possibilità di intervento diretto da parte del Corso di Laurea.

Per quanto riguarda le risorse infrastrutturali, gli esperti rilevano che gli spazi e le attrezzature disponibili risultano funzionali allo svolgimento delle attività didattiche. Le aule sono dotate delle

tecnologie necessarie per sostenere diverse modalità di insegnamento e il Corso di Laurea dispone di spazi dedicati alle attività pratiche e di simulazione. In particolare, la presenza di ambienti attrezzati che riproducono contesti di vita quotidiana e di laboratori per attività manuali consente agli studenti di esercitare competenze pratiche rilevanti per la professione di ergoterapista prima dell'ingresso nei contesti clinici. Anche la disponibilità di materiali specifici per la pratica professionale contribuisce a sostenere questo tipo di apprendimento.

Dai colloqui della visita sul posto gli esperti hanno inoltre appreso che è in fase di conclusione la costruzione di un nuovo edificio dipartimentale, situato nelle vicinanze della sede attuale, che si prevede a partire dal 2027 ospiterà in particolare le attività didattiche teoriche e permetterà una maggiore condivisione degli spazi con studenti di altri corsi di studio. Gli esperti osservano che questo sviluppo potrà contribuire a migliorare ulteriormente la disponibilità di spazi e a favorire gli scambi interdisciplinari tra studenti e docenti, sostenendo nel medio termine lo sviluppo delle attività formative del Corso di Laurea e del Dipartimento nel suo insieme.

Gli esperti osservano inoltre che gli studenti possono beneficiare di diversi servizi di supporto all'apprendimento, tra cui l'accesso alle risorse bibliotecarie del Dipartimento e della rete nazionale, nonché di servizi dedicati al sostegno allo studio e al benessere degli studenti. Sulla base dell'analisi della documentazione e da quanto appreso durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il Corso di Laurea presta particolare attenzione al supporto degli studenti sia dal punto di vista pedagogico che per problematiche di natura personale. A questo scopo sono messe a disposizione diverse forme di accompagnamento, tra cui attività di tutoraggio, laboratori dedicati allo sviluppo del metodo di studio e, più recentemente, l'introduzione della figura del Learning Coach a livello di area sanitaria (a questo proposito, si veda anche lo standard 1.2 LPSU). Gli studenti possono inoltre rivolgersi a uno sportello di supporto psicologico messo a disposizione a livello SUPSI. Gli esperti rilevano che queste iniziative contribuiscono a sostenere gli studenti nel loro percorso formativo e a favorire il successo negli studi.

Gli esperti rilevano inoltre che gli studenti del Corso di Laurea in Ergoterapia possono avvalersi di diversi dispositivi di supporto e intervento messi a disposizione dalla SUPSI nel caso di comportamenti inappropriati o di situazioni di conflitto che possano emergere nel corso degli studi, sia tra pari sia nei rapporti con docenti o nei contesti di stage. Tali dispositivi comprendono canali di segnalazione e servizi di consulenza che consentono di affrontare tempestivamente eventuali difficoltà.

Sul piano finanziario, oltre al sostegno previsto dal mandato cantonale PROSAN, gli studenti possono beneficiare di ulteriori forme di supporto, tra cui gli assegni di studio cantonali, un fondo di solidarietà interno della SUPSI destinato a situazioni di comprovata difficoltà finanziaria e le borse di studio della Fondazione Leonardo, rivolte in particolare agli studenti con difficoltà di conciliazione tra studio, lavoro e famiglia.

Gli esperti notano che le risorse disponibili sono percepite molto positivamente dagli studenti: durante la visita sul posto, gli studenti hanno confermato la loro soddisfazione per quanto riguarda le attività di supporto all'apprendimento e al benessere psicologico, e si sono dimostrati consapevoli delle possibilità disponibili in caso di situazioni di conflitto o abuso incontrate nell'ambito scolastico o della pratica professionale.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 3.2 LPSU come interamente soddisfatto.

Standard 3.3 LPSU

Il corpo insegnante dispone delle competenze corrispondenti alle particolarità del programma di studio e ai suoi obiettivi.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti constatano che il corpo insegnante del Corso di Laurea in Ergoterapia dispone di competenze coerenti con le particolarità del programma di studio e con i suoi obiettivi formativi. Il nucleo principale della squadra pedagogica è composto da ergoterapisti con qualifiche accademiche diversificate, tra cui titoli di dottorato, master accademici e master di formazione continua. In linea con il carattere professionalizzante della formazione, una parte significativa dei docenti mantiene un'attività clinica parallela all'insegnamento, elemento che contribuisce a stabilire un collegamento diretto tra la formazione teorica e la pratica professionale sul territorio. Gli esperti osservano inoltre che il Corso di Laurea si avvale regolarmente della collaborazione di docenti e ricercatori appartenenti ad altri centri di competenza del DEASS e ad altri dipartimenti della SUPSI, arricchendo l'offerta formativa con competenze interdisciplinari in ambiti quali la statistica, le scienze sociali e l'antropologia.

Gli esperti confermano che l'istituzione promuove lo sviluppo continuo delle competenze pedagogico-didattiche del corpo docente attraverso il Servizio didattica e formazione docenti (SEDIFO) della SUPSI, che offre regolarmente attività formative, consulenze didattiche e momenti di confronto tra pari. I docenti con un grado di impiego pari o superiore al 40% ETP sono tenuti a conseguire una qualifica formale in didattica universitaria, requisito rilevante anche per l'accesso a posizioni accademiche senior o di professore. L'offerta comprende percorsi strutturati di formazione didattica, affiancati da corsi brevi e introduttivi destinati ai docenti con un impegno didattico più limitato. Gli esperti osservano che queste misure contribuiscono allo sviluppo e al mantenimento della qualità delle pratiche di insegnamento. Dai risultati delle indagini di valutazione degli insegnamenti emerge inoltre che gli studenti esprimono nel complesso un apprezzamento positivo per le modalità didattiche adottate.

Il mantenimento e lo sviluppo delle competenze del personale accademico sono inoltre sostenuti da strumenti istituzionali di gestione delle carriere e di sviluppo professionale. In particolare, sono previsti momenti periodici di colloquio e valutazione delle attività svolte tra collaboratori e superiori diretti, durante i quali vengono discussi gli obiettivi raggiunti e le prospettive di sviluppo professionale. Il Dipartimento promuove inoltre la partecipazione dei docenti ad attività scientifiche e di aggiornamento, quali congressi, workshop e iniziative di scambio di buone pratiche.

Dalla lettura del rapporto di autovalutazione e dai riscontri raccolti durante la visita sul posto, gli esperti hanno appreso che l'articolazione delle attività accademiche tra insegnamento, ricerca e formazione continua richiede un'attenta gestione del carico di lavoro del personale docente. La SUPSI è consapevole di questo aspetto e ha avviato l'iniziativa istituzionale Val+ volte a ottimizzare l'organizzazione degli oneri accademici e a chiarire i percorsi di sviluppo professionale del personale.

Per quanto riguarda l'integrazione tra attività di ricerca e insegnamento, nel corso della visita sul posto, gli esperti hanno appreso che attualmente solo una parte limitata del corpo docente è attiva contemporaneamente in entrambi gli ambiti. Pur riconoscendo che il Corso di Laurea può contare su competenze solide sia sul piano professionale sia su quello accademico, gli esperti osservano che una maggiore presenza di profili che combinano ricerca e didattica potrebbe contribuire a

rafforzare ulteriormente il collegamento tra sviluppo scientifico della disciplina e formazione degli studenti. Gli esperti incoraggiano pertanto l'istituzione a favorire, ove possibile, una maggiore integrazione tra queste due dimensioni nei profili di attività del corpo docente.

Nel complesso, gli esperti ritengono che il corpo docente del Corso di Laurea in Ergoterapia disponga di competenze accademiche, professionali e pedagogiche adeguate agli obiettivi del programma e coerenti con le caratteristiche della formazione in ergoterapia.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 3.3 LPSU come interamente soddisfatto.

Raccomandazione n°2:

Gli esperti raccomandano al Corso di Laurea di aumentare il numero di docenti attivi sia nella didattica sia nella ricerca, al fine di rafforzare il collegamento tra sviluppo scientifico della disciplina e formazione degli studenti.

Ambito 4: Garanzia della qualità

Standard 4.1 LPSU

La gestione del programma di studio tiene conto delle esigenze dei principali gruppi di interesse e permette di indurre gli sviluppi necessari.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle discussioni svolte durante la visita sul posto, gli esperti confermano che il Corso di Laurea in Ergoterapia dispone di diversi strumenti per raccogliere e integrare il punto di vista dei suoi principali gruppi di interesse e indurre gli sviluppi che ne conseguono.

Le esigenze e i riscontri degli studenti sono presi in conto nel contesto delle valutazioni dei corsi, parte integrante del sistema di garanzia della qualità SUPSI, analizzate più ampiamente sotto lo standard 4.2. Come già menzionato, gli studenti possono anche beneficiare di incontri individuali e attività di tutoraggio per discutere il proprio percorso di studi o eventuali misure di accompagnamento. Nell'ambito del processo di revisione curricolare in corso, sono previsti momenti di coinvolgimento diretto dei rappresentanti degli studenti in attività di co-progettazione del piano di studi.

Gli esperti confermano che il coinvolgimento del corpo docente nello sviluppo del programma è garantito attraverso diversi dispositivi di governance. La Commissione Bachelor (COM), composta da docenti rappresentativi dei diversi ambiti del corso, analizza periodicamente il piano di studi e formula proposte di miglioramento sulla base dell'evoluzione della professione e dei feedback raccolti. Riunioni del corpo docente a cadenza mensile permettono inoltre di discutere l'andamento delle attività didattiche e delle valutazioni.

Il ruolo del corpo docente risulta particolarmente evidente nel processo di revisione curricolare, nel quale sono coinvolti in gruppi di lavoro incaricati di definire tra l'altro la struttura dei futuri moduli e la distribuzione dei crediti ECTS. Durante la visita è inoltre emerso che il Corso di Laurea ha avviato un lavoro di riflessione sulla propria identità formativa, coinvolgendo in questo processo l'insieme dei collaboratori del corso. Gli esperti valutano positivamente questa iniziativa,

che contribuisce a rafforzare la coerenza del programma e il senso di appartenenza del corpo docente.

Altre forme di coinvolgimento e partecipazione degli studenti, del personale accademico e tecnico-amministrativo rientrano in misure definite dal sistema di garanzia della qualità della SUPSI che sono trattate nell'analisi dello standard 4.2.

Gli esperti osservano inoltre che il Corso di Laurea mantiene un dialogo attivo con diversi attori del contesto professionale. In particolare, il corso intrattiene relazioni con l'Associazione Svizzera degli Ergoterapisti (ASE) e partecipa a momenti di coordinamento a livello nazionale con gli altri programmi di formazione in ergoterapia. La rete delle istituzioni che accolgono gli studenti in stage rappresenta inoltre un importante canale di scambio con il territorio.

Nel corso dei colloqui durante la visita sul posto è emersa tuttavia la necessità di rafforzare il coinvolgimento dei partner del territorio in modo più sistematico, non solo come destinatari di informazioni e decisioni prese, ma anche nelle fasi di pianificazione e sviluppo del programma. In questo contesto, il Corso di Laurea sta valutando la possibilità di istituire un gruppo di accompagnamento che riunisca rappresentanti del contesto professionale e contribuisca allo sviluppo del programma. Gli esperti accolgono positivamente questa prospettiva e formulano una raccomandazione in questo senso.

Nel complesso, gli esperti ritengono che il Corso di Laurea in Ergoterapia disponga di un sistema di gestione del programma che favorisce il coinvolgimento degli studenti, dei docenti e dei principali attori del contesto professionale, e che permette di sostenere lo sviluppo continuo del programma.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 4.1 LPSU come largamente soddisfatto.

Raccomandazione n°3:

Gli esperti raccomandano al Corso di Laurea di rafforzare il coinvolgimento dei partner del territorio, prevedendo modalità più sistematiche di partecipazione alle fasi di pianificazione e sviluppo del programma.

Standard 4.2 LPSU

Il programma di studio è integrato nel sistema di garanzia della qualità della scuola universitaria o dell'altro istituto accademico.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il Corso di Laurea in Ergoterapia è pienamente integrato nel Sistema di Garanzia della Qualità (SGQ) della SUPSI. Il sistema si fonda su un insieme di documenti istituzionali che definiscono gli orientamenti e i processi della qualità, tra cui la Politica e strategia per la qualità (PSQ), il Modello di assicurazione della qualità (MAQ) e il Manuale qualità (MQ), già menzionati nell'analisi dello standard 1.2. Gli esperti osservano che tali riferimenti forniscono

un quadro chiaro per la gestione e il monitoraggio delle attività formative e che le informazioni relative ai processi e ai risultati sono rese accessibili attraverso i canali istituzionali.

La gestione della qualità del Corso di Laurea è integrata nel SGQ della SUPSI e si avvale di diversi strumenti di monitoraggio. Tra questi figurano le Valutazioni dell'Insegnamento da parte degli Studenti (VIS), somministrate online nelle ultime settimane di erogazione dei moduli, prima della conclusione delle lezioni, garantendo l'anonimato dei partecipanti. Esse sono finalizzate a raccogliere in modo sistematico il punto di vista degli studenti sulla qualità complessiva dei processi didattici. I risultati, analizzati in forma aggregata al termine delle sessioni d'esame, sono utilizzati dai responsabili del Corso di Laurea per individuare punti di forza e aree di miglioramento e per orientare le azioni di sviluppo del programma.

A partire dall'anno accademico 2024-25, il Corso di Laurea ha introdotto formalmente dei report scritti di restituzione dei risultati delle valutazioni degli insegnamenti, nei quali i responsabili del corso illustrano agli studenti la sintesi dei risultati emersi e le misure di miglioramento adottate sulla base dei feedback ricevuti. Accanto a questi strumenti quantitativi, il Corso di Laurea organizza regolarmente incontri qualitativi di "regolazione della formazione", che si svolgono ogni semestre e riuniscono studenti, Responsabili del corso e, quando necessario, altri docenti. A questi si aggiungono momenti di feedback intermedio durante i moduli, gestiti direttamente dai docenti a metà semestre, che permettono di apportare tempestivamente eventuali micro-regolazioni alla didattica nel corso del semestre stesso. Gli esperti trovano queste misure estremamente utili per sostenere la partecipazione degli studenti alle valutazioni e integrare al meglio i loro riscontri nello sviluppo del programma.

Il sistema prevede inoltre la Valutazione del Percorso Formativo (VPF), rivolta ai neolaureati, e indagini di follow-up a distanza di uno e tre anni dal diploma. Queste indagini sono volte a monitorare l'efficacia reale della formazione, l'inserimento professionale e a raccogliere indicazioni utili per lo sviluppo del programma.

Gli esperti rilevano che il sistema di raccolta dei feedback degli studenti si dimostra capace di generare cambiamenti concreti nel programma (chiusura del ciclo della qualità). Alcuni adattamenti del piano di studi, come l'introduzione di momenti monoprofessionali all'interno dei moduli comuni interprofessionali, sono stati infatti sviluppati proprio a seguito delle osservazioni critiche formulate dagli studenti in Ergoterapia, che faticavano a sentirsi rappresentati come gruppo professionale.

Durante la visita sul posto è emerso che, al termine di ciascun periodo di stage, è prevista una riunione di debriefing volta a raccogliere i feedback degli studenti sull'esperienza svolta e su eventuali criticità riscontrate nei contesti di pratica. Questo momento di confronto rappresenta un'importante occasione di scambio tra studenti e responsabili. Gli esperti osservano tuttavia che, a differenza degli altri moduli del Corso di Laurea, non è attualmente previsto un dispositivo sistematico di valutazione degli stage da parte degli studenti. Gli esperti ritengono che l'introduzione di uno strumento di questo tipo potrebbe contribuire a rafforzare ulteriormente il monitoraggio della qualità delle esperienze di stage e a integrare in modo più sistematico i feedback degli studenti nel sistema di assicurazione della qualità del Corso di Laurea per questa parte rilevante di formazione.

Oltre al dispositivo delle VIS, il corso di laurea è inserito nel processo denominato "Monitoraggio dell'offerta e dell'efficacia della formazione base" (MFB) che costituisce un altro pilastro del SGQ SUPSI dedicato appunto alla formazione. Esso comprende un processo di valutazione periodica

dei corsi di laurea esistenti, procedure per lo sviluppo e l'attivazione di nuovi programmi di studio e un monitoraggio continuo degli esiti della formazione.

La valutazione periodica dei programmi è condotta secondo una metodologia che si ispira alle linee guida dell'Agenzia svizzera di accreditamento (AAQ) e che combina momenti di autovalutazione interna e di valutazione esterna. Gli esperti osservano che, nel caso dei corsi di laurea in ambito sanitario già soggetti ad accreditamento nell'ambito della normativa LPSan, non è prevista un'ulteriore valutazione interna nell'ambito del processo MFB.

Nell'ambito del processo MFB, la SUPSI raccoglie inoltre informazioni sull'inserimento professionale dei diplomati e sulla pertinenza delle competenze acquisite attraverso indagini di follow-up e questionari rivolti ai datori di lavoro. Questi strumenti permettono di disporre di indicazioni utili sull'efficacia della formazione nel contesto professionale. Gli esperti osservano tuttavia che i dati attualmente disponibili risultano ancora limitati, in particolare a causa di tassi di risposta contenuti, e non consentono sempre un'analisi sufficientemente approfondita. In questo contesto, appare opportuno sviluppare ulteriori modalità di collaborazione e di raccolta delle informazioni con i partner del territorio, al fine di rafforzare la base informativa a supporto del miglioramento continuo del programma. Questo punto è oggetto di analisi nello standard 3 LPSan.

Il SGQ della SUPSI prevede inoltre misure di partecipazione e sviluppo per il corpo docente e per il personale tecnico-amministrativo che sono applicate nell'ambito del corso di laurea. Gli esperti rilevano che entrambi i gruppi di interesse (incluso il corpo studentesco) dispongono di una propria rappresentanza formale all'interno del Comitato del Collegio di Dipartimento, potendo così contribuire alle decisioni relative allo sviluppo del Dipartimento. L'istituzione sostiene inoltre lo sviluppo professionale del personale attraverso colloqui periodici di valorizzazione (a cadenza annuale per il personale tecnico-amministrativo e biennale per i docenti), che permettono di definire obiettivi e percorsi di crescita individuale. Questo dispositivo è accompagnato da iniziative istituzionali, come il progetto VAL+, volte a migliorare le condizioni quadro del corpo accademico, in particolare per quanto riguarda la gestione degli oneri di lavoro e lo sviluppo dei percorsi di carriera. Il sistema è completato da indagini periodiche sul clima organizzativo, che consentono di raccogliere in modo strutturato il punto di vista del personale e di orientare eventuali azioni di miglioramento. Gli esperti giudicano positivamente queste misure che sono pienamente applicate nell'ambito della governance del Corso di Laurea in Ergoterapia.

Il sistema di garanzia della qualità integra, infine, alcune tematiche trasversali promosse a livello istituzionale, tra cui la promozione delle pari opportunità e l'attenzione alla sostenibilità. Dalla documentazione emerge che questi aspetti sono progressivamente integrati nei processi di gestione e sviluppo dei programmi di studio.

Nel complesso, gli esperti ritengono che il Corso di Laurea in Ergoterapia sia pienamente inserito nel sistema di garanzia della qualità SUPSI che prevede strumenti strutturati e funzionali che permettono di monitorare regolarmente il programma di studio e di orientarne lo sviluppo nel tempo.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 4.2 LPSU come interamente soddisfatto.

Raccomandazione n°4:

Gli esperti raccomandano al Corso di Laurea di rafforzare il monitoraggio della qualità delle esperienze di stage, prevedendo un dispositivo più sistematico di raccolta e analisi dei feedback degli studenti per questa componente rilevante del percorso formativo.

Standard 3 LPSan ergoterapia

Si verifica periodicamente che il ciclo di studio trasmetta ai laureandi le competenze secondo la LPSan e l'OCPSan e, ove necessario, sia ottimizzato.

Analisi

Dall'analisi della documentazione e dalle informazioni raccolte durante la visita sul posto, gli esperti rilevano che il Corso di Laurea in Ergoterapia verifica periodicamente l'acquisizione delle competenze previste dalla LPSan e dall'OCPSan attraverso processi integrati nella governance del corso e nel sistema di garanzia della qualità della SUPSI.

Il controllo dello sviluppo delle competenze è assicurato lungo l'intero percorso formativo tramite esami teorici, attività pratiche e il lavoro di tesi finale, che consente di valutare le competenze metodologiche e analitiche. Un ruolo centrale è svolto anche dagli stage clinici, durante i quali i formatori sul campo valutano gli studenti mediante strumenti strutturati, monitorando il raggiungimento di comportamenti osservabili in relazione al profilo professionale dell'ergoterapista. Le informazioni raccolte sono analizzate dalla Commissione Bachelor e contribuiscono a orientare eventuali misure di miglioramento del programma. A questi dispositivi si affianca, nell'ambito del monitoraggio dell'offerta formativa di base (MFB), la raccolta di dati sugli esiti della formazione attraverso diversi strumenti, tra cui la Valutazione del Percorso Formativo (VPF), rivolta ai neodiplomati, e indagini di follow-up a uno e tre anni dal diploma. Tali strumenti consentono di raccogliere indicazioni sull'esperienza formativa e sull'inserimento professionale. Gli esperti osservano tuttavia che i tassi di partecipazione sono talvolta contenuti, limitando la rappresentatività dei dati; l'istituzione è consapevole di questo aspetto e sta valutando modalità per rafforzare la partecipazione e migliorare la rilevazione.

Nello stesso ambito, la SUPSI conduce anche indagini presso i datori di lavoro, al fine di valutare la pertinenza delle competenze acquisite rispetto alle esigenze del contesto professionale. Anche in questo caso, i tassi di risposta risultano limitati e i dati sono aggregati per l'insieme delle professioni sanitarie, rendendoli poco specifici per il corso di ergoterapia. Gli esperti ritengono pertanto opportuno rivedere le modalità di somministrazione o i questionari, nonché sviluppare modalità complementari di raccolta del feedback, attraverso un dialogo più strutturato con i partner del territorio. Durante la visita è emerso che tali forme di collaborazione sono già in parte presenti e potranno essere ulteriormente sviluppate, ad esempio mediante la creazione di una commissione di accompagnamento che includa rappresentanti del territorio.

Dalla documentazione emerge infine che i feedback di studenti, diplomati e attori del contesto professionale sono utilizzati per individuare ambiti di miglioramento e orientare l'evoluzione del

curriculum. In questo quadro si inserisce anche l'attuale processo di revisione curricolare, volto a rafforzare alcuni aspetti del percorso formativo emersi dalle analisi condotte.

Nel complesso, gli esperti ritengono che il Corso di Laurea in Ergoterapia disponga di strumenti adeguati a verificare periodicamente il raggiungimento delle competenze previste dalla LPSan e dall'OCPSan e per orientare, quando necessario, l'ottimizzazione del programma di studio.

Conclusione

Il gruppo di esperti valuta lo standard 3 LPSan come largamente soddisfatto.

Raccomandazione n° 5:

Gli esperti raccomandano al Corso di laurea di rafforzare la raccolta e l'analisi dei feedback dei partner del territorio per verificare che il programma trasmetta le competenze richieste ai diplomati.

3 Valutazione complessiva e profilo dei punti di forza e di debolezza del ciclo di studio

Punti di forza:

- Squadra didattica coesa e forte motivazione degli attori della formazione, attenzione all'identità del corso di laurea.
- Alto grado di soddisfazione degli studenti nei confronti della formazione e dell'accompagnamento ricevuto.
- Buon livello di flessibilità del percorso formativo, in grado di rispondere a esigenze diversificate degli studenti.
- Ampio spazio dedicato alla formazione pratica con un dispositivo di stage solido e ben organizzato.
- Dimensione interdisciplinare molto sviluppata con corsi comuni ed esperienze di simulazione.
- Forte orientamento all'Evidence-Based Practice, accompagnato da modalità efficaci e innovative di coinvolgimento attivo degli studenti nella ricerca.
- Struttura dei corsi ben organizzata, con efficaci meccanismi di coordinamento e adattamento.
- Coerenza tra obiettivi formativi, attività didattiche e modalità di valutazione (Constructive Alignment).
- Equilibrio riuscito tra formazione interprofessionale e sviluppo dell'identità professionale specifica.
- Presenza di un solido sistema di accompagnamento degli studenti, sia sul piano metodologico sia nella gestione di eventuali difficoltà personali, grazie a figure dedicate (Learning Coach, tutor) e a un'ampia disponibilità di risorse informative.
- Capacità di innovazione e adattamento da parte della governance anche in risposta a cambiamenti del contesto.
- Attenzione allo sviluppo e al rinnovamento del corpo docente, inclusi aggiornamento continuo e sostegno alla crescita accademica.

Punti di attenzione:

- Presenza ancora limitata di docenti attivi sia nella didattica sia nella ricerca, con un conseguente potenziale di rafforzamento del legame tra sviluppo scientifico della disciplina e formazione degli studenti.
- Coinvolgimento dei partner del territorio non ancora pienamente sistematico nelle fasi di pianificazione e sviluppo del programma.
- Monitoraggio della qualità delle esperienze di stage non ancora completamente strutturato, in particolare per quanto riguarda la raccolta e l'analisi dei feedback degli studenti.
- Raccolta e analisi dei feedback dei partner del territorio rispetto alle competenze dei diplomati suscettibile di miglioramento.

4 Raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo del ciclo di studio

Raccomandazione n°1: Gli esperti raccomandano al Corso di Laurea di riesaminare l'allineamento tra gli obiettivi pedagogici attribuiti al lavoro di tesi e le modalità di valutazione attualmente adottate, in particolare nel caso di tesi svolte in coppia.

Raccomandazione n°2: Gli esperti raccomandano al Corso di Laurea di aumentare il numero di docenti attivi sia nella didattica sia nella ricerca, al fine di rafforzare il collegamento tra sviluppo scientifico della disciplina e formazione degli studenti.

Raccomandazione n°3: Gli esperti raccomandano al Corso di Laurea di rafforzare il coinvolgimento dei partner del territorio, prevedendo modalità più sistematiche di partecipazione alle fasi di pianificazione e sviluppo del programma.

Raccomandazione n°4: Gli esperti raccomandano al Corso di Laurea di rafforzare il monitoraggio della qualità delle esperienze di stage, prevedendo un dispositivo più sistematico di raccolta e analisi dei feedback degli studenti per questa componente rilevante del percorso formativo.

Raccomandazione n° 5: Gli esperti raccomandano al Corso di laurea di rafforzare la raccolta e l'analisi dei feedback dei partner del territorio per verificare che il programma trasmetta le competenze richieste ai diplomati.

5 Proposta di accreditamento del gruppo di esperti

Sulla base del rapporto di autovalutazione del Corso di Laurea in Ergoterapia della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 9 dicembre 2025 e della visita sul posto del 5-6 marzo 2026, il gruppo di esperti propone di pronunciare l'accREDITAMENTO del Corso di Laurea in Ergoterapia della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana senza oneri.



Parte C

Presa di posizione del ciclo di studio

21 aprile 2026



SUPSI

Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale

Stabile Piazzetta, Via Violino 11, CH-6928 Manno
T +41 (0)58 666 64 00, F +41 (0)58 666 64 01

deass@supsi.ch, www.supsi.ch/deass
N. IVA: CHE-108.955.570 IVA

Anna Piccaluga-Piatti
T +41 (0)58 666 60 00
anna.piccaluga@supsi.ch

Sig.ra Petra Lauk Kwasnitza
Sig.ra Claudia Di Lecce

Sig.ra Elisa Bertozzi
Sig.ra Claudia Galli Hudec
Sig. Jörg Hanschur
Sig. Riccardo Verza

Manno, 21 aprile 2026

Presenza di posizione del Ciclo di studi e ringraziamenti

Gentile Signora Lauk Kwasnitza,
Gentile Signora Di Lecce,
Gentili membri della Commissione di esperti,

Vi ringraziamo per il rapporto di valutazione fattoci pervenire nelle scorse settimane.

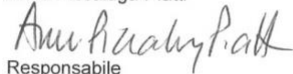
Riteniamo mirati e preziosi i vostri commenti così come le raccomandazioni formulate che ci permetteranno di lavorare sempre nell'ottica del miglioramento continuo.

Tutti gli elementi da voi indicati assieme alle osservazioni fornite durante la giornata dell'audit costituiranno un valido spunto e sostegno nel percorso di sviluppo dell'attuale revisione curricolare in corso in seno al Bachelor in Ergoterapia al fine di formare professionisti di qualità e capaci di far fronte alle sfide future del contesto nazionale ed internazionale di riferimento.

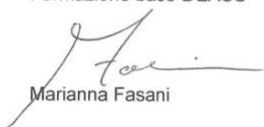
Cogliamo l'occasione per ringraziarvi sentitamente per la qualità delle relazioni che avete instaurato durante la visita e per il sostegno manifestato ai collaboratori, alle collaboratrici intervistate, così come per il clima aperto e positivo durante i colloqui con studenti e studentesse e partner istituzionali.

Ci è grata l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti con rinnovata stima.

Anna Piccaluga-Piatti



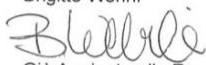
Responsabile
Formazione base DEASS



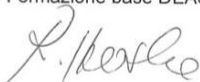
Marianna Fasani

Co-Responsabile Bachelor
in Ergoterapia DEASS

Brigitte Wehrli



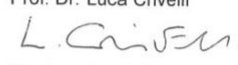
Già Aggiunta alla Responsabile
Formazione base DEASS



Ruth Hersche-Cupelli

Co-Responsabile Bachelor
in Ergoterapia DEASS

Prof. Dr. Luca Crivelli



Direttore DEASS



Parte D

Decisione di accreditamento del Consiglio svizzero di accreditamento

19 giugno 2026





Il Consiglio svizzero di accreditamento pubblica le sue decisioni di accreditamento positive:
<https://akkreditierungsrat.ch/it/decisioni/>

AAQ
Schwanengasse 9
Casella postale
CH-3001 Berna

www.aaq.ch

